

CRONACA DELLA CITTÀ'

Gli assegni familiari

Importanti decisioni del Comitato

Il Comitato amministratore della Cassa nazionale per assegni familiari agli operai dell'industria, ha tenuto nei giorni scorsi a Roma un'importante riunione sotto la presidenza dell'on. Bruno Biagi.

Così noto, la Cassa ha cominciato a funzionare col giorno 3 dicembre 1934-XIII, e gli assegni agli operai che hanno almeno due figli in età inferiore ai 14 anni sono stati corrisposti a decorrere dal 14 gennaio. I servizi per la cassa nazionali familiari sono gestiti dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, in conformità dell'accordo tra le Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria stipulato il primo dicembre 1934-XIII. I dati forniti dalla direzione generale dell'Istituto, permettono di affermare che l'accordo, per quanto riguarda gli assegni familiari, va attuandosi gradualmente e flessibilmente.

Il Comitato, intendendo preferire

una e possibile ampliamento questa forma di assistenza alle famiglie numerose su basi tecnico-finanziarie ben incerte, ha stabilito di procedere ad una rilavorazione statistica che avrà lo scopo di fornire i dati sulla composizione della famiglia degli operai occupati nell'industria o sulla entità dei contributi che viene versata giornalmente per i lavoratori a orario di 40 ore settimanali o orario superiore a questo limite. In base ai risultati della rilavorazione, si vedrà quali maggiori benefici nella postura eventualmente concedibili, e quali tra i voti delle delegazioni interessa pescano lavoro, ricognizione, senza turbare l'equilibrio finanziario della Cassa.

Intanto il Comitato ha deciso che a decorrere dal primo aprile venga aumentato al massimo anche le donne occupate nell'industria, che abbiano il marito disoccupato e i figli minori di 14 anni a loro carico, ed ha determinato le norme cautelative per l'applicazione di questa concessione.

Il Comitato ha quindi risolti, finora i quesiti formulati dai Comitati di vigilanza di diverse province, o sorti nell'apertura pubblica della già adottata. Di tali risoluzioni sarà data colletta notizia alle sedi dell'Istituto e alle Unioni delle due Confederazioni.

Ancora sull'orario dei treni

Ricoviamo:

Caro Corriere:
In questi ultimi tempi molto è stato fatto in tema di comunicazioni ferroviarie: però si può fare ancor di più.

Fra il popoloso di provincia a Trieste, non vi è una comunicazione diretta, ma bensì un treno (quello n. 7 del mattino) il quale conta 11 bollette di 14 formali. E così un viaggio da 3 ore e 20 minuti.

Mi ricordo logico che tanto questo treno quanto quello di ritorno in partenza da Trieste alle 18.45, non dovrebbero avere alcuna fermata tra Pula e Trieste, salvo una a mezzo quella importante di Pidmo e quella obbligatoria di Ropolla.

Nessun'altra ferrovia dovrebbe essere ammessa, o più per il semplice fatto che i due treni sono stati istituiti apposta per la comunità diretta fra i due capoluoghi di provincia.

Ci si avvantaggerebbe moltissimo nella riduzione di più durata del percorso che si potrebbe ottenere in molto meno di 2 ore.

I postini viaggiatori diretti alla ferrovia infarmeranno persone naufraghi del treno dello 14.40.

Un altro treno che ha un percorso inferiore a quello delle 19.10.

Tutto a poco tempo fa, si è arrivati a Trieste alle 18.00 e si è venuti al treno dell'altra stazione partita alle 17, si è arrivati in tempo a prendere. E così si potava giungere a Milano poco prima della prima delle 20.

Recentemente i viaggiatori diretti alla ferrovia si sono spesi, non è necessario a tutto lo stesso.

Basterebbe solo il treno partito da Pula una ventina di minuti prima per averlo in coincidenza sicura.

Recentemente tu, caro Corriere, mi sei interessato; ma la risposta dell'Onorevole Consiglio dell'Economia, non era proprio parziale in proposito.

Innanzitutto non è vero che quasi tutti i viaggiatori si trovano del treno delle 18.45: è vero il contrario perché quel treno serve unicamente ai pochissimi viaggiatori che vivono a Roma.

Il prezzo dei viaggiatori è quello diretto nell'altra Istria, che appunto si ritrovano dal treno delle 18, perché entro la mezzanotte si porta a Milano o a il centro più importante.

Ora con il nuovo orario, bisogna riconoscere passare tutta la notte in treno per arrivare a Milano alle 5.40 del mattino.

Comprendo che anche gli scolari hanno la loro esigenza, ma mi ricordo che quando andavo a scuola, non è mai stato protetto alcun treno per ragioni didattiche: erano allora, i maestri che avevano la facoltà di lasciare liberi i pochi allievi un quarto d'ora prima della fine della lezione.

Grazie dell'ospitalità.

DIFENDIAMO L'INFANZIA DAL MALE

La prima settimana nazionale della diagnosi precoce

Con questa manifestazione, obe la Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi realizza quest'anno per la prima volta, in collaborazione con i Consigli Provinciali Antitubercolari e con la Croce Rossa Italiana, numero inizio le «Manifestazioni nazionali antitubercolari dell'anno XIII».

La organizzazione della «Settimana nazionale della diagnosi precoce» è affidata ai Delegati regionali ed ai Fiduciari provinciali della Federazione, intorno ai quali si incontra, in pieno concordo intesa, il fascio, i clinici, i pediatri, i medici, i scienziati, la cui operazione è di grande importanza a decorrere dal 14 gennaio. I servizi per la cassa nazionali familiari sono gestiti dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, in conformità dell'accordo tra le Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria stipulato il primo dicembre 1934-XIII. I dati forniti dalla direzione generale dell'Istituto, permettono di affermare che l'accordo, per quanto riguarda gli assegni familiari, va attuandosi gradualmente e flessibilmente.

Il Comitato, intendendo preferire

una e possibile ampliamento questa forma di assistenza alle famiglie numerose su basi tecnico-finanziarie ben incerte, ha stabilito di procedere ad una rilavorazione statistica che avrà lo scopo di fornire i dati sulla composizione della famiglia degli operai occupati nell'industria o sulla entità dei contributi che viene versata giornalmente per i lavoratori a orario di 40 ore settimanali o orario superiore a questo limite. Intanto, si vedrà quali maggiori benefici nella postura eventualmente concesibili, e quali tra i voti delle delegazioni interessa pescare lavoro, ricognizione, senza turbare l'equilibrio finanziario della Cassa.

Intanto il Comitato ha deciso che a decorrere dal primo aprile venga aumentato al massimo anche le donne occupate nell'industria, che abbiano il marito disoccupato e i figli minori di 14 anni a loro carico, ed ha determinato le norme cautelative per l'applicazione di questa concessione.

Il Comitato ha quindi risolti, finora i quesiti formulati dai Comitati di vigilanza di diverse province, o sorti nell'apertura pubblica della già adottata. Di tali risoluzioni sarà data colletta notizia alle sedi dell'Istituto e alle Unioni delle due Confederazioni.

Così noto, la Cassa ha cominciato a funzionare col giorno 3 dicembre 1934-XIII, e gli assegni agli operai che hanno almeno due figli in età inferiore ai 14 anni sono stati corrisposti a decorrere dal 14 gennaio. I servizi per la cassa nazionali familiari sono gestiti dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, in conformità dell'accordo tra le Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria stipulato il primo dicembre 1934-XIII. I dati forniti dalla direzione generale dell'Istituto, permettono di affermare che l'accordo, per quanto riguarda gli assegni familiari, va attuandosi gradualmente e flessibilmente.

Il Comitato, intendendo preferire

una e possibile ampliamento questa forma di assistenza alle famiglie numerose su basi tecnico-finanziarie ben incerte, ha stabilito di procedere ad una rilavorazione statistica che avrà lo scopo di fornire i dati sulla composizione della famiglia degli operai occupati nell'industria o sulla entità dei contributi che viene versata giornalmente per i lavoratori a orario di 40 ore settimanali o orario superiore a questo limite. Intanto, si vedrà quali maggiori benefici nella postura eventualmente concesibili, e quali tra i voti delle delegazioni interessa pescare lavoro, ricognizione, senza turbare l'equilibrio finanziario della Cassa.

Intanto il Comitato ha deciso che a decorrere dal primo aprile venga aumentato al massimo anche le donne occupate nell'industria, che abbiano il marito disoccupato e i figli minori di 14 anni a loro carico, ed ha determinato le norme cautelative per l'applicazione di questa concessione.

Il Comitato ha quindi risolti, finora i quesiti formulati dai Comitati di vigilanza di diverse province, o sorti nell'apertura pubblica della già adottata. Di tali risoluzioni sarà data colletta notizia alle sedi dell'Istituto e alle Unioni delle due Confederazioni.

Così noto, la Cassa ha cominciato a funzionare col giorno 3 dicembre 1934-XIII, e gli assegni agli operai che hanno almeno due figli in età inferiore ai 14 anni sono stati corrisposti a decorrere dal 14 gennaio. I servizi per la cassa nazionali familiari sono gestiti dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, in conformità dell'accordo tra le Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria stipulato il primo dicembre 1934-XIII. I dati forniti dalla direzione generale dell'Istituto, permettono di affermare che l'accordo, per quanto riguarda gli assegni familiari, va attuandosi gradualmente e flessibilmente.

Il Comitato, intendendo preferire

una e possibile ampliamento questa forma di assistenza alle famiglie numerose su basi tecnico-finanziarie ben incerte, ha stabilito di procedere ad una rilavorazione statistica che avrà lo scopo di fornire i dati sulla composizione della famiglia degli operai occupati nell'industria o sulla entità dei contributi che viene versata giornalmente per i lavoratori a orario di 40 ore settimanali o orario superiore a questo limite. Intanto, si vedrà quali maggiori benefici nella postura eventualmente concesibili, e quali tra i voti delle delegazioni interessa pescare lavoro, ricognizione, senza turbare l'equilibrio finanziario della Cassa.

Intanto il Comitato ha deciso che a decorrere dal primo aprile venga aumentato al massimo anche le donne occupate nell'industria, che abbiano il marito disoccupato e i figli minori di 14 anni a loro carico, ed ha determinato le norme cautelative per l'applicazione di questa concessione.

Il Comitato ha quindi risolti, finora i quesiti formulati dai Comitati di vigilanza di diverse province, o sorti nell'apertura pubblica della già adottata. Di tali risoluzioni sarà data colletta notizia alle sedi dell'Istituto e alle Unioni delle due Confederazioni.

Così noto, la Cassa ha cominciato a funzionare col giorno 3 dicembre 1934-XIII, e gli assegni agli operai che hanno almeno due figli in età inferiore ai 14 anni sono stati corrisposti a decorrere dal 14 gennaio. I servizi per la cassa nazionali familiari sono gestiti dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, in conformità dell'accordo tra le Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria stipulato il primo dicembre 1934-XIII. I dati forniti dalla direzione generale dell'Istituto, permettono di affermare che l'accordo, per quanto riguarda gli assegni familiari, va attuandosi gradualmente e flessibilmente.

Il Comitato, intendendo preferire

una e possibile ampliamento questa forma di assistenza alle famiglie numerose su basi tecnico-finanziarie ben incerte, ha stabilito di procedere ad una rilavorazione statistica che avrà lo scopo di fornire i dati sulla composizione della famiglia degli operai occupati nell'industria o sulla entità dei contributi che viene versata giornalmente per i lavoratori a orario di 40 ore settimanali o orario superiore a questo limite. Intanto, si vedrà quali maggiori benefici nella postura eventualmente concesibili, e quali tra i voti delle delegazioni interessa pescare lavoro, ricognizione, senza turbare l'equilibrio finanziario della Cassa.

Intanto il Comitato ha deciso che a decorrere dal primo aprile venga aumentato al massimo anche le donne occupate nell'industria, che abbiano il marito disoccupato e i figli minori di 14 anni a loro carico, ed ha determinato le norme cautelative per l'applicazione di questa concessione.

Il Comitato ha quindi risolti, finora i quesiti formulati dai Comitati di vigilanza di diverse province, o sorti nell'apertura pubblica della già adottata. Di tali risoluzioni sarà data colletta notizia alle sedi dell'Istituto e alle Unioni delle due Confederazioni.

Così noto, la Cassa ha cominciato a funzionare col giorno 3 dicembre 1934-XIII, e gli assegni agli operai che hanno almeno due figli in età inferiore ai 14 anni sono stati corrisposti a decorrere dal 14 gennaio. I servizi per la cassa nazionali familiari sono gestiti dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, in conformità dell'accordo tra le Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria stipulato il primo dicembre 1934-XIII. I dati forniti dalla direzione generale dell'Istituto, permettono di affermare che l'accordo, per quanto riguarda gli assegni familiari, va attuandosi gradualmente e flessibilmente.

Il Comitato, intendendo preferire

una e possibile ampliamento questa forma di assistenza alle famiglie numerose su basi tecnico-finanziarie ben incerte, ha stabilito di procedere ad una rilavorazione statistica che avrà lo scopo di fornire i dati sulla composizione della famiglia degli operai occupati nell'industria o sulla entità dei contributi che viene versata giornalmente per i lavoratori a orario di 40 ore settimanali o orario superiore a questo limite. Intanto, si vedrà quali maggiori benefici nella postura eventualmente concesibili, e quali tra i voti delle delegazioni interessa pescare lavoro, ricognizione, senza turbare l'equilibrio finanziario della Cassa.

Intanto il Comitato ha deciso che a decorrere dal primo aprile venga aumentato al massimo anche le donne occupate nell'industria, che abbiano il marito disoccupato e i figli minori di 14 anni a loro carico, ed ha determinato le norme cautelative per l'applicazione di questa concessione.

Il Comitato ha quindi risolti, finora i quesiti formulati dai Comitati di vigilanza di diverse province, o sorti nell'apertura pubblica della già adottata. Di tali risoluzioni sarà data colletta notizia alle sedi dell'Istituto e alle Unioni delle due Confederazioni.

Così noto, la Cassa ha cominciato a funzionare col giorno 3 dicembre 1934-XIII, e gli assegni agli operai che hanno almeno due figli in età inferiore ai 14 anni sono stati corrisposti a decorrere dal 14 gennaio. I servizi per la cassa nazionali familiari sono gestiti dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, in conformità dell'accordo tra le Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria stipulato il primo dicembre 1934-XIII. I dati forniti dalla direzione generale dell'Istituto, permettono di affermare che l'accordo, per quanto riguarda gli assegni familiari, va attuandosi gradualmente e flessibilmente.

Il Comitato, intendendo preferire

una e possibile ampliamento questa forma di assistenza alle famiglie numerose su basi tecnico-finanziarie ben incerte, ha stabilito di procedere ad una rilavorazione statistica che avrà lo scopo di fornire i dati sulla composizione della famiglia degli operai occupati nell'industria o sulla entità dei contributi che viene versata giornalmente per i lavoratori a orario di 40 ore settimanali o orario superiore a questo limite. Intanto, si vedrà quali maggiori benefici nella postura eventualmente concesibili, e quali tra i voti delle delegazioni interessa pescare lavoro, ricognizione, senza turbare l'equilibrio finanziario della Cassa.

Intanto il Comitato ha deciso che a decorrere dal primo aprile venga aumentato al massimo anche le donne occupate nell'industria, che abbiano il marito disoccupato e i figli minori di 14 anni a loro carico, ed ha determinato le norme cautelative per l'applicazione di questa concessione.

Il Comitato ha quindi risolti, finora i quesiti formulati dai Comitati di vigilanza di diverse province, o sorti nell'apertura pubblica della già adottata. Di tali risoluzioni sarà data colletta notizia alle sedi dell'Istituto e alle Unioni delle due Confederazioni.

Così noto, la Cassa ha cominciato a funzionare col giorno 3 dicembre 1934-XIII, e gli assegni agli operai che hanno almeno due figli in età inferiore ai 14 anni sono stati corrisposti a decorrere dal 14 gennaio. I servizi per la cassa nazionali familiari sono gestiti dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, in conformità dell'accordo tra le Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria stipulato il primo dicembre 1934-XIII. I dati forniti dalla direzione generale dell'Istituto, permettono di affermare che l'accordo, per quanto riguarda gli assegni familiari, va attuandosi gradualmente e flessibilmente.

Il Comitato, intendendo preferire

una e possibile ampliamento questa forma di assistenza alle famiglie numerose su basi tecnico-finanziarie ben incerte, ha stabilito di procedere ad una rilavorazione statistica che avrà lo scopo di fornire i dati sulla composizione della famiglia degli operai occupati nell'industria o sulla entità dei contributi che viene versata giornalmente per i lavoratori a orario di 40 ore settimanali o orario superiore a questo limite. Intanto, si vedrà quali maggiori benefici nella postura eventualmente concesibili, e quali tra i voti delle delegazioni interessa pescare lavoro, ricognizione, senza turbare l'equilibrio finanziario della Cassa.

Intanto il Comitato ha deciso che a decorrere dal primo aprile venga aumentato al massimo anche le donne occupate nell'industria, che abbiano il marito disoccupato e i figli minori di 14 anni a loro carico, ed ha determinato le norme cautelative per l'applicazione di questa concessione.

Il Comitato ha quindi risolti, finora i quesiti formulati dai Comitati di vigilanza di diverse province, o sorti nell'apertura pubblica della già adottata. Di tali risoluzioni sarà data colletta notizia alle sedi dell'Istituto e alle Unioni delle due Confederazioni.

Così noto, la Cassa ha cominciato a funzionare col giorno 3 dicembre 1934-XIII, e gli assegni agli operai che hanno almeno due figli in età inferiore ai 14 anni sono stati corrisposti a decorrere dal 14 gennaio. I servizi per la cassa nazionali familiari sono gestiti dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, in conformità dell'accordo tra le Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria stipulato il primo dicembre 1934-XIII. I dati forniti dalla direzione generale dell'Istituto, permettono di affermare che l'accordo, per quanto riguarda gli assegni familiari, va attuandosi gradualmente e flessibilmente.

Il Comitato, intendendo preferire

una e possibile ampliamento questa forma di assistenza alle famiglie numerose su basi tecnico-finanziarie ben incerte, ha stabilito di procedere ad una rilavorazione statistica che avrà lo scopo di fornire i dati sulla composizione della famiglia degli operai occupati nell'industria o sulla entità dei contributi che viene versata giornalmente per i lavoratori a orario di 40 ore settimanali o orario superiore a questo limite. Intanto, si vedrà quali maggiori benefici nella postura eventualmente concesibili, e quali tra i voti delle delegazioni interessa pescare lavoro, ricognizione, senza turbare l'equilibrio finanziario della Cassa.

Intanto il Comitato ha deciso che a decorrere dal primo aprile venga aumentato al massimo anche le donne occupate nell'industria, che abbiano il marito disoccupato e i figli minori di 14 anni a loro carico, ed ha determinato le norme cautelative per l'applicazione di questa concessione.

ALL'ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Il tormento di Chopin

Ieri sera con parole calde e comprensive il dott. Nino Salvesen ha tenuto nell'aula magna del Teatro una conferenza sul tema « Il tormento di Chopin ».

Notammo tra gli ascoltatori che gravavano l'auca l'ammiraglio conte Castiglioni e i membri dirigenti dell'Istituto Fascista di Cultura, il Parroco Monza, Angeli e il maestro cav. P. Spisà direttore del Circolo Liceo musicale di Pola.

Nino Salvesen non ha voluto che la sua conferenza fosse né una esposizione tecnico-musicale dell'autore di Chopin né un'emozione semplice biografia della vita del Grande poiché come ha opportunamente affermato cosa ci gioverebbe sapere quando Chopin è nato, quanto compositioni abbia fatte, quanto donne ha amato e via di seguito, se non conoscessimo l'intimo suo dramma spirituale, i suoi segni, le sue speranze e i suoi dolori. Conoscere significa poter comprendere; comprendere vuol dire poter amare, accostarsi cioè all'anima di lui, sentire quindi con maggior profondità la bellezza di quella musica in cui egli ha rappresentato la sua tragedia.

L'oratore però attraverso una fine intuizione psicologica, s'è addentrato nel profondo dell'esercito di Chopin, ne ha scoperto il velo sulla sua anima commuovendo veramente i presenti i quali hanno tenuto in Chopin quel ritmo e tempi che alimentano l'anima una volta che sono amore e nostalgia.

Chopin è nato a Varsavia nel 1810; superata la fanciullezza, scomparuti i primi studi si trovata il primo amore in Costanza Glazkowska, a vent'anni abbandonata la sua patria che non vedrà mai più. Il nostro di Costanza è una scena di terra polacca lo segue col suo destino; il nostro simbolo dei suoi affanni d'infelicità è la solle di terra simbolo della sua prematura morte. Dal 1830-37 Chopin acquisì maggior conoscenza di sé ed egli viene in possesso di due elementi del suo destino: la nostalgia della patria, a disillusione dell'amore. Saremo questi due fagiani: il forte che avanza del riflesso deplorabile nella sua musica. Passato sotto ormai il periodo di Vienna e di Parigi, mentre si affacciano le prime inquietudini della malattia, Chopin incontra Maria Wodzińska; questa fanciulla gli riferirà il suo amore, e ciò sarà la sua avventura. Quest'animata silenziosa, amata nella tenerezza, nostalgica senza fine, che si abbandona alla dolcezza del sentimento, non è capace di affrontare gli ostacoli che gli si frappongono; la sua anima, debole e limitata che si rifiuta violentemente regole della fantasia e del sogno, al contatto della realtà non resiste mai e si piega come cipresso al muggiare dei venti; egli vive solo nei momenti di sogno e di attesa che costituiscono di una infinita sofferenza, da un contrasto di passioni, di speranze, di dolori; ed è solo attraverso questo contrasto interiore, a questo urarsi di elementi sentimentali che lui può creare la sua marziale, i suoi valori, i suoi preludi.

Dal 1838 al 1840 l'animus sua entra in possesso di quell'ultimo elemento del suo destino che è l'attività. Iniziatrice di questa malattia che scoppiò a Malboro, a George Sand, portava a donna di alto sentimento. Proprio alla Corteza di Vaklawow, in un'atmosfera di malattia dovunque, in un Inverno piovoso il male lo assale. I suoi predelli sono pieni di questa tremenda angoscia; il luogo stesso tetro e silenzioso, le frequentissime pioverie, il vento che sovrasta per l'oceano, il quale misterioso mormorio degli alberi, l'immenso distesa del mare che sfiora sugli scogli con ritmo incerto e insospettabile, aumentano vissipi lo stato d'angoscia che lo pervade. Ma solo così l'andava anche a più alti orizzonti. Quanto a la legge: Non vi è conquista senza sofferenza. Sembra che il destino si sia impossessato di quell'uomo sin dalla nascita e che gli abbia detto: « Ti darò tante sofferenze quanto sarà in grado di sopportare, ma tu creerà, innalzerai negli eterni spazi sublimi melodie a te gettate quali semini di bellezza che innonderà di dolcezza l'anima degli uomini; vi è un prodotto (Triludio delle gocce) che gli viene in una sorta di piovere lugubre, e che getta nell'anima uno spaventoso abbattimento. Avera come l'impressione di essere per annegare in un lago, mentre gocce pesanti d'acqua gli cadono sul petto quasi volassero squarciarlo. Indicibile sofferenza. A Valdemosa natale da morire ha scritto una musica dal paradiso, beriana. G. Sand.

Ma l'anima sua ormai in possesso dei tre elementi del suo destino, la nostalgia della patria, la disillusione dell'amore e l'attività, fisi come in un solo spazio a nelire la morte. Dal 1839 lotta contro la malattia, George Sand dopo 9 anni di relazioni lo abbandona; col venir meno di ogni speranza, si inaridisce in lui anche l'ispirazione. Compito l'ultimo giorno in Inghilterra, ritorna a Parigi. Coperto di sciatti e di catafimi, seduto su di una poltrona di cuoio al piano e a un marzo di

La sezione primaverile per la vaccinazione gratuita

Il Municipio rende noto che col 1° aprile p. v. ha inizio la sessione primaverile gratuita per la vaccinazione e rivotinazione antiviale che si estenderà fino al 15 maggio.

Le operazioni saranno seguite tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 13 nell'ambulatorio comunale in piazza S. Stefano 1. Per le frazioni le vaccinazioni saranno eseguite presso le singole scuole elementari tra le ore 8 e le 10 nel giorno stabilito per l'abitual visita del medico comunale.

Al sensi delle vigenti disposizioni di legge (art. 266 del R. D. 27 luglio 1934 n. 1285) la vaccinazione è obbligatoria entro il primo semestre successivo a quello della nascita, e la rivotinazione è obbligatoria all'8º anno di età.

La vaccinazione o rivotinazione può essere praticata anche da un medico privato, ma in tal caso il medico vaccinatore, anche per merito dei genitori o tutori del vaccinato, deve presentare all'ufficio comunale di igiene il relativo certificato, specificante nome, cognome

O. N. Dopolavoro - Dopolavoro rionale Montegrando

Questa sera alle ore 20 prosegue sede del Direttorio. Raccomandarsi la massima puntualità.

Domenica si darà il primo trofeo-

mento di danza dalle ore 10 mila 24.

Nelle aule del Tribunale

Un marito brutale

Da quando Mario Cittoli, che con la sua 34 anni guida sposa a Doménico Biasol fu Doménico d'annunziato nella vicina Dignano, e si è avvenuto circa 14 anni or poco — non ha trascorso giorno troppo tardi, per il carattere del lungo Novembre notivo che una perenne disperazione spinge in tutto il lungo periodo matrimoniale. L'uomo a maltrattare la consorte, che sempre sperava invece in un suo ravvedimento, almeno per l'amore del quattro figli. Ma fu vano sperare, già aiutato dal giornal 22 o 27 gennaio n. 8. Il violento, solo per altro se non che la moglie l'aveva acquistato da proprio fratello, quasi rintuzzato a più volte, continuava il fatto ma aggiungendo che anche lui l'aveva regolarmente acquistato da tale Carlo Bandi fu Giovanni, d'anni 32, abitante a Sant'Eufemia. Qui finalmente la indignazione scatenatosi per fatto che interregno si era fatto che l'ucciso era stato ucciso da suo fratello, il quale, rintuzzato a più volte, continuava il fatto ma aggiungendo che anche lui l'aveva acquistato per il suo fratello, lo sfidava. Il capo del pavimento a poi alcuni ed era la forza riuscita dello scalo. Questa volta i vigili intervenivano ed un ragazzo obbligato a reali calabinieri. Così il violento veniva arrestato e deferito all'autorità, imputato di offese, maltrattamenti e porosità continuata.

Comparsa dinanzi ai giudici del nostro Tribunale, è stato ritenuto colpevole dei reati accertigli e con l'accusa di essere di nuovo stato condannato a 8 mesi a 20 giorni di reclusione più le spese.

Un colpo di coltello

Indaco Giovanni Cimino, d'anni 24, residente a Villa Piccoli di Belluno, dove recita la scuola del 20 febbraio n. 8, al ballo, ma non sa di tornare nella più alta divisione. Infatti appartenente a un gruppo di alcuni dei presenti coltello, durante lo ballo accompagnato da un violinista armonica, lo avevano violentemente urtato. Il coltello del ballo, provvisto una furiosa, mandava il turbolento nell'atmosfera cattiva, ma la spauriva più gli avversari i bellissimi spiriti. Ed invece attaccava briga con tale Giuseppe Pasquali, d'anni 32, al quale con una coltellata lo temporana. Il coltello vibrava un colpo alla regione glutea, si da prodigiosi una ferita con abbondante perdita di sangue. Dovuto rimanere in cura 15 giorni, mentre il Ladice, arrestato, è stato poi trasferito al nostro Tribunale, dove è stato condannato a quattro mesi di reclusione e 200 lire di multa col beneficio della condizionale.

Un furto di legna

Il presidente Rodolfo Bartoli, residente in Carretto, al recarsi il giorno 9 dicembre n. 8, presso quelli reali carabinieri, denunciando che durante la precedente notte erano stati tagliati ed asportati da un bosco, appartenente a mezzadria per conto dell'Istituto di Credito Fondiario di Varese, circa 10 quintali di legname da costruzione e da ardere. I carabinieri avvolsero in indagini e pervertivano ad identificare Pantaleo del Portu, di circa 20 anni Giovanni Matovich di Giovanni, d'anni 33, dinanzi alla cui abitazione veniva diffusa riuvenuta una parte della retributiva.

Chiamato a rispondere dinanzi ai giudici del nostro Tribunale, è stato riconosciuto colpevole o di conseguenza condannato ad un anno e due mesi di reclusione, più le spese.

La damigiana nel sacco

Il villino Anna Paolisi di Antoni, d'anni 34, abitato a Valcarine, si dirigeva la mattina del 4 dicembre a s. v. Correzzo, raccomandando allo stallone, il quale era stato colpito. Ma il Sabatini, per natura propensione, lanciava il libretto, con aria minacciosa, sul tavolo del magistrato e pronunciava frasi irrespettose, dicendo che lui non volava seprora della libertà vigilata.

Ed ecco fruttargli il gesto un'ennesima denuncia per offesa al magistrato, in seguito alla quale il Presidente lo condannava mesi di reclusione. La sentenza però appariva troppo secca al Pubblico Ministero il quale si appellava, provocando così la discussione della causa in seconda istanza. Difatti il Tribunale, riformando la prima sentenza, ha con affidato al Sabbatini fondo tono un anno di reclusione, più le spese processuali.

Prese: oav. dott. Delfini; giudici: cav. dott. R. Porta e cav. dott. Cecconi; P. M. cav. dott. Torrisi, dc. joanelli, Bacchini.

« Il regno dei regnanti »
ore 21 di stasera al
POLTEAMA CISSETTI pro
Associazione Mutilati
ed Invalidi di guerra

Una riuscita recita della "Giovinezza Italica" a Dignano

L'edito di una vaccinazione deve essere concesso dal medico vaccinatore tra il 7 e il 10 giorno dal praticato innesto e pertanto i genitori o tutori sono obbligati a far fare tale riferito.

Gli insegnanti delle scuole sono per tutti i dirigenti di comunità sono tenuti ad escludere dalle scuole o dalle comunità i bambini che non presentino il certificato di vaccinazione o di rivotinazione a seconda che abbiano o meno superato l'8º anno di età.

La presente notificazione serve di invito o di avviso per tutti gli interessati.

Ogni persona che si trovi in Dignano o nelle vicinanze dovrà ricevere la vacina o la rivotinazione.

E' stata rappresentata la tragocchina in 3 sedi di A. Colantoni e fratelli Castiglionis.

Il prezzo della tessera è stato fissato dagli artiglieri a 10 lire.

Le partite furono così divise: Giacomo Nider (Isola), Stelio Agnelli (Camilo), Pino Zennaro (Mrio), Franco Deleva (Fulvio), Neri Molletti (Eusebio), Nino Caltonari (Ninetta), Mary Fratini (Grazia), Dott' Arti (Sergio), Mafalda Gamberti (Adelaide); Nino Barison (avvocato), Aligi Ille (solista), Romilda Ugo (Berta).

Al prezzo complesso si è aggiunto un pugnale.

Le iscrizioni al raduno sono aperte, e sarà bene che gli artiglieri e i congiunti che intendono parteciparvi diano quanto prima la loro adesione.

E' stata rappresentata la tragocchina.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

Le tessere sono state consegnate prima la loro adesione.

